

Innovazione, strumenti e servizi digitali per imprenditori italiani e stranieri



Prefettura di Firenze



Camera di Commercio
Firenze

Gennaio 2015

Innovazione, strumenti e servizi digitali per imprenditori italiani e stranieri

Hanno curato la realizzazione della guida:

Alessandra Terrosi, Prefettura di Firenze

Sonia Menaldi, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze

Chiara Fioravanti, Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (ITTIG) del CNR

Hanno collaborato alla redazione dei testi:

Sandra Ermini (Prefettura di Firenze),

Chiara Fioravanti (ITTIG/CNR),

Sonia Menaldi (Camera di Commercio di Firenze)

Gloria Mugelli (Eccellenze in Digitale / Camera di Commercio di Firenze)

Antonella Ninni (Eccellenze in Digitale / Camera di Commercio di Firenze)

Elena Polverosi (Eccellenze in Digitale / Camera di Commercio di Firenze)

Daniela Romoli (Infocamere)

Manuela Tito (IC Outsourcing Scarl)

Duccio Carpitella (IC Outsourcing Scarl)

Testi aggiornati a gennaio 2015

Copertina: Pasquale Ielo

Stampa: Etruria P.A. – Montelupo Fiorentino (FI)

© Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Firenze

Consiglio Territoriale per l'Immigrazione - Prefettura di Firenze

Il testo è pubblicato sui siti:

www.immigrazione.regione.toscana.it

www.prefettura.it/firenze

www.fi.camcom.gov.it

INDICE

PREFAZIONE

PRIMA PARTE

1. L'impresa online: primi passi

1.1 Geolocalizzazione per le aziende: Google My Business

1.2 Sito web

1.3 Social network per le aziende

Facebook

Twitter

Pinterest

SECONDA PARTE

2. Alcuni strumenti della PA digitale

2.1 Firma digitale

2.2 Carta nazionale dei servizi

2.3 Posta elettronica certificata (PEC)

TERZA PARTE

3. Procedure telematiche per l'ingresso e il soggiorno dei cittadini di Paesi terzi

3.1. Il servizio di inoltro telematico delle domande del Ministero dell'Interno

3.2. Il servizio di verifica dello stato della pratica – Ministero dell'Interno e Polizia di Stato

Focus 1 - Ingresso in Italia per la costituzione di imprese "start-up innovative"

Focus 2 - Nullaosta al lavoro subordinato per lavoratori stranieri altamente qualificati (per rilascio Carta Blu UE)

Focus 3 - Guida di orientamento agli incentivi per le imprese a cura della Regione Toscana

APPENDICE

Riferimenti a Guide precedenti

Sitografia

PREFAZIONE

La ormai pluriennale collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per favorire la conoscenza e il rispetto delle regole da parte degli imprenditori stranieri prosegue quest'anno con un manuale on line: una scelta che combina esigenze di contenimento dei costi con la maggiore fruibilità e duttilità delle informazioni telematiche, passibili di aggiornamento in tempo reale. Ed una scelta, anche, che si propone di arricchire di nuovi contenuti e valorizzare ulteriormente il portale PAeSI della Regione Toscana, curato dall'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (ITTIG) del CNR in collaborazione con la Prefettura di Firenze, divenuto ormai una banca dati sui temi dell'immigrazione conosciuta ed apprezzata a livello nazionale. Come gli altri anni, il manuale sarà reso disponibile anche sul sito della Prefettura, www.prefettura.it/firenze, e su quello della Camera di Commercio, www.fi.camcom.gov.it.

La nuova pubblicazione "Innovazione, strumenti e servizi digitali per imprenditori italiani e stranieri", intende in primo luogo offrire notizie di base sull'uso di internet a vantaggio della propria azienda: dalla geolocalizzazione dell'impresa alla creazione di un sito web aziendale all'utilizzo dei social network. La guida contiene inoltre un'interessante sezione dedicata all'analisi di alcuni strumenti indispensabili per l'amministrazione digitale, quali la firma digitale, la posta certificata e la carta nazionale dei servizi e prosegue con un riepilogo delle procedure telematiche per l'ingresso ed il soggiorno in Italia dei cittadini di Paesi terzi.

A tre argomenti, infine, viene dedicato un focus specifico, ovvero l'ingresso in Italia di cittadini di Paesi terzi per la costituzione di imprese start up innovative - previsto anche dal recente decreto flussi; il nulla osta al lavoro subordinato per lavoratori stranieri altamente qualificati (Carta Blu UE); infine una guida di orientamento agli incentivi per le imprese, che contiene utili indicazioni su modalità e contenuti delle possibili agevolazioni.

Il tema dell'occupazione altamente qualificata aveva già costituito oggetto di approfondimento in precedenti pubblicazioni curate in collaborazione con la Camera di Commercio negli anni scorsi, alle quali viene fatto un richiamo nel presente manuale.

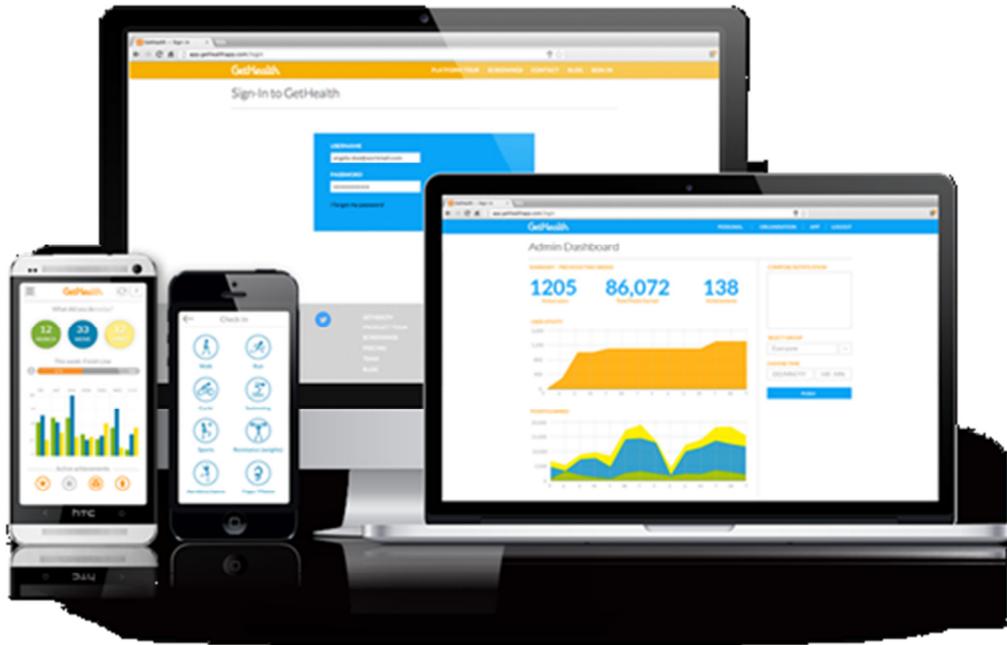
Se da un lato questi anni ci vedono impegnati in consistenti azioni di solidarietà nei confronti di migranti provenienti da teatri di guerra, dall'altro, nell'attuale contesto di brain exchange, in cui anche i giovani talenti italiani cercano spesso altrove spazi di affermazione delle proprie aspirazioni professionali, è importante che il territorio fiorentino, e toscano in generale, diventi sempre di più un polo di attrazione per l'immigrazione altamente qualificata. Certo, non mancano a questa terra i presupposti per costituire un richiamo attraente per investimenti e talenti, e dunque occorre uno sforzo comune per ovviare agli ostacoli che determinano ancora numeri esigui di tali permessi di soggiorno, e ciò malgrado negli ultimi anni la legislazione italiana abbia fatto importanti passi avanti in materia. Sono del resto evidenti i benefici di natura economica, ed anche occupazionale per i lavoratori meno qualificati, che si producono nei territori dove le aziende sono in grado di attrarre innovazione, tecnologia, know how.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione di questa guida, in particolare la Camera di Commercio che ne ha reso possibile la pubblicazione.

*Luigi Varratta
Prefetto della Provincia di Firenze*

PRIMA PARTE

1. L'impresa online: primi passi



Internet è uno strumento che può offrire infinite possibilità se si è capaci di coglierle e riconoscerle. Per cominciare è fondamentale ricordare che ogni volta che si pubblicherà un contenuto sul web bisognerà rispettare tre criteri:

- facilità di lettura e comprensibilità del testo
- coerenza del contenuto con l'attività dell'azienda
- attrattività, appeal del contenuto

Grazie a queste semplici regole sarà infatti possibile stimolare l'interazione diretta con clienti e potenziali clienti, raccontando con chiarezza la propria attività aziendale.

1.1 Geolocalizzazione per le aziende: Google My Business

Il primo passo per un'attività imprenditoriale che vuole "esistere" anche sul web è il più elementare e spesso il più sottovalutato: essere presenti sulle mappe online.

Grazie ad alcuni strumenti gratuiti e pensati per le aziende, come ad esempio Google My Business, è possibile specificare l'indirizzo delle proprie sedi fisiche, e fornire inoltre i dettagli relativi a orari di apertura, tipo di attività, video, immagini, recensioni, riassumendo in poche righe quello che si andrà a raccontare e a descrivere sul sito web aziendale.

In tal modo l'azienda sarà visibile e individuabile sia dai potenziali clienti che dai motori di ricerca, con immediati risultati in termini di presenza online.

Google My Business è il nuovo strumento di Google dedicato alle imprese. Con questo servizio si ha la possibilità di mettersi in contatto con tutti i clienti che cercano la sua attività su Google, su Google Maps o tramite il social network Google+.

Quando un utente cercherà l'attività sul motore di ricerca, sulla destra della pagina dei risultati comparirà un riquadro in cui saranno visualizzate le informazioni principali dell'impresa.

Grazie a Google My Business si potranno inoltre fornire in modo immediato ai clienti le indicazioni stradali per raggiungere l'azienda (grazie all'integrazione con Google Maps), gli orari di apertura e il numero di telefono cliccabile.

Con questo strumento sarà possibile creare una solida base di follower e raccogliere il loro apprezzamento grazie alla possibilità di inserire voti e recensioni.

Per creare un profilo Google My Business è necessario seguire i seguenti passaggi:

1. Per verificare la presenza di un'attività locale (o rivendicarne una già presente su Maps) è sufficiente effettuare il login col proprio account Google e accedere a <http://www.google.com/business/> e cliccare su "INIZIA ORA"

Porta la tua attività su Google. Gratuitamente.

Novità Google My Business ti mette in contatto con i clienti che ti cercano su Google, Maps o Google+.

Inizia ora

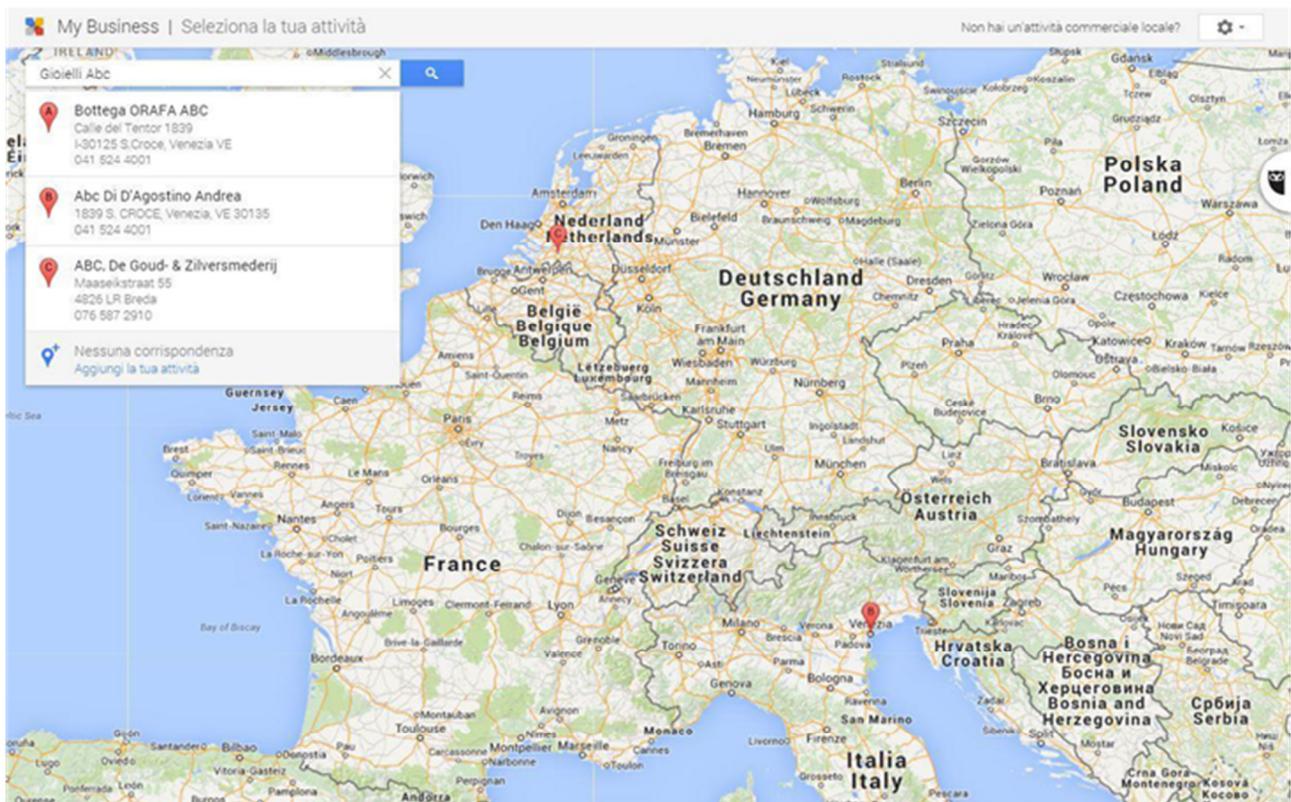


Aumenta la tua visibilità su Google

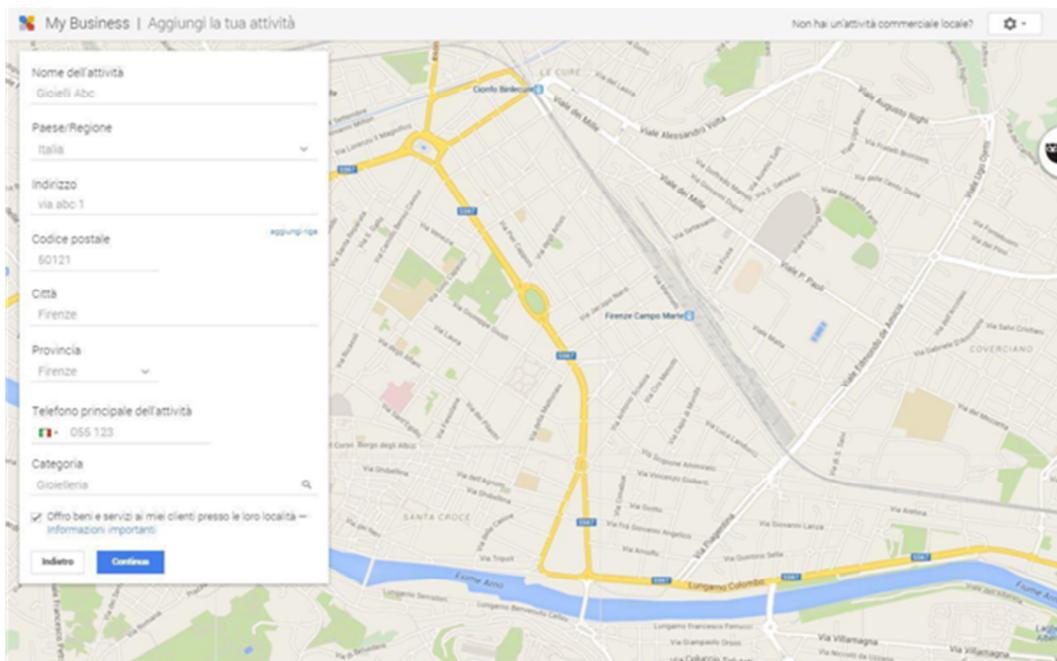
Fornisci le informazioni giuste

Dialoga con gli utenti

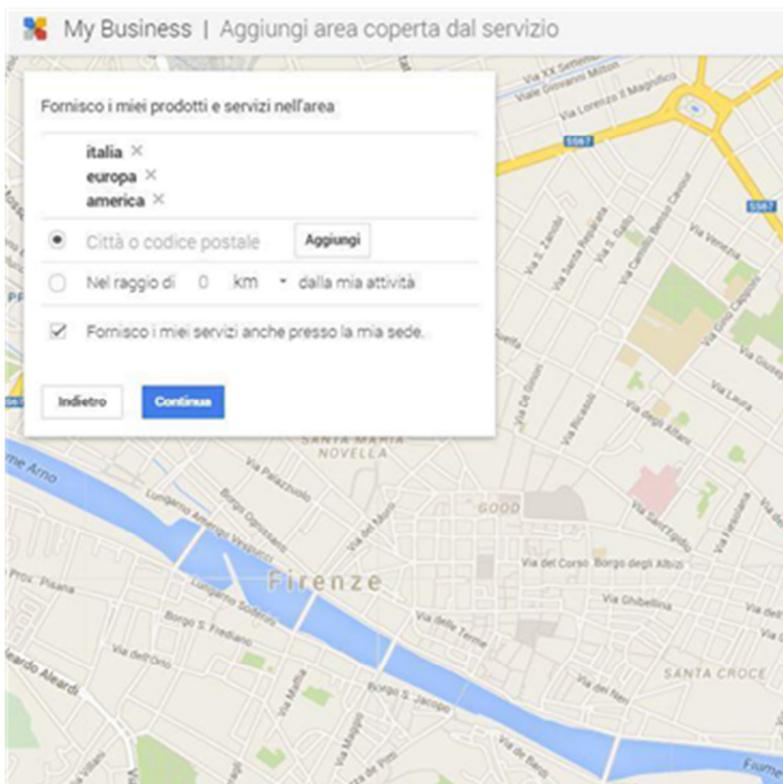
2. Inserire il nome dell'attività e verificare se esiste già un profilo su Google Maps
 Se c'è corrispondenza cliccare sull'attività e confermare di esserne il proprietario, altrimenti selezionare "Nessuna corrispondenza" e procedere con l'inserimento dell'azienda.



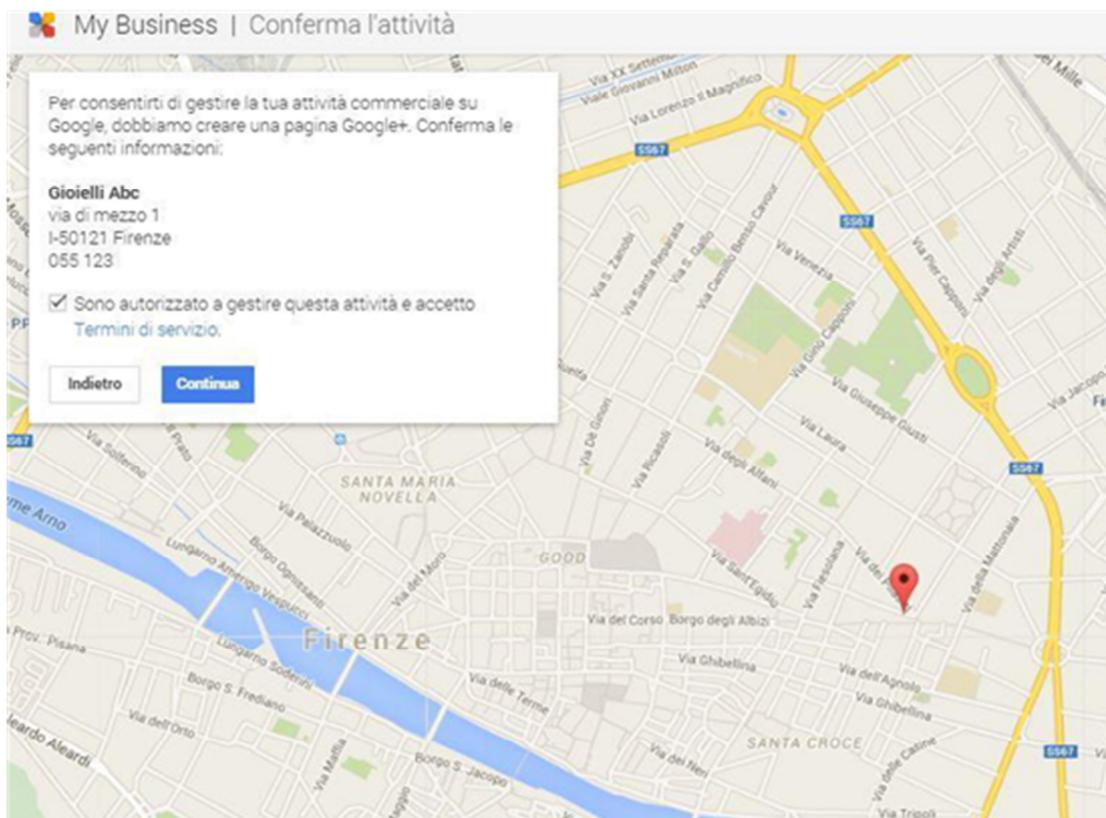
3. Specificare i dati relativi all'azienda e verificare in tempo reale la corrispondenza con Google Maps



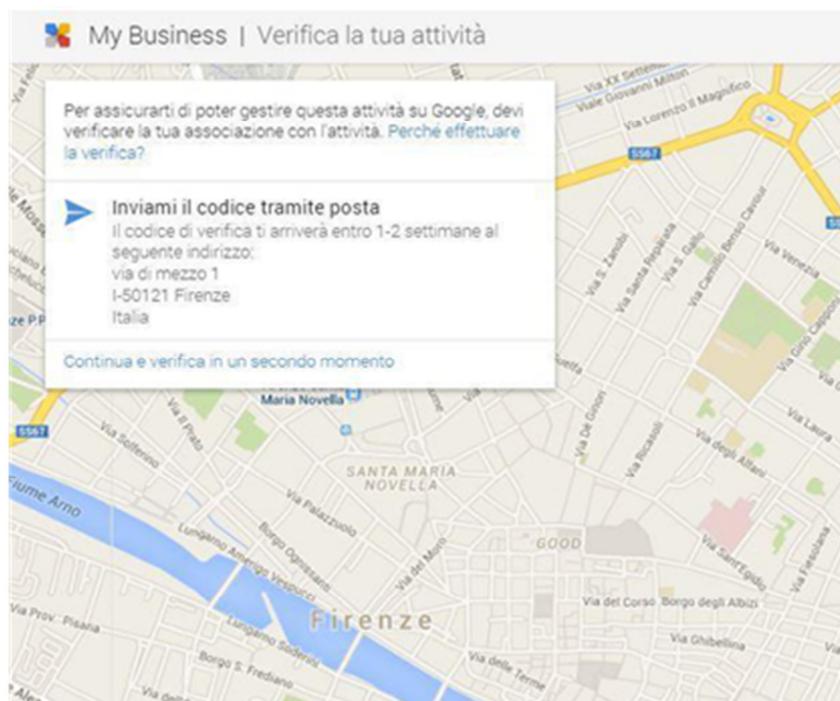
4. Selezionare in quale area geografica si trova l'attività (max 200km di raggio d'azione per mantenere un profilo "Locale")



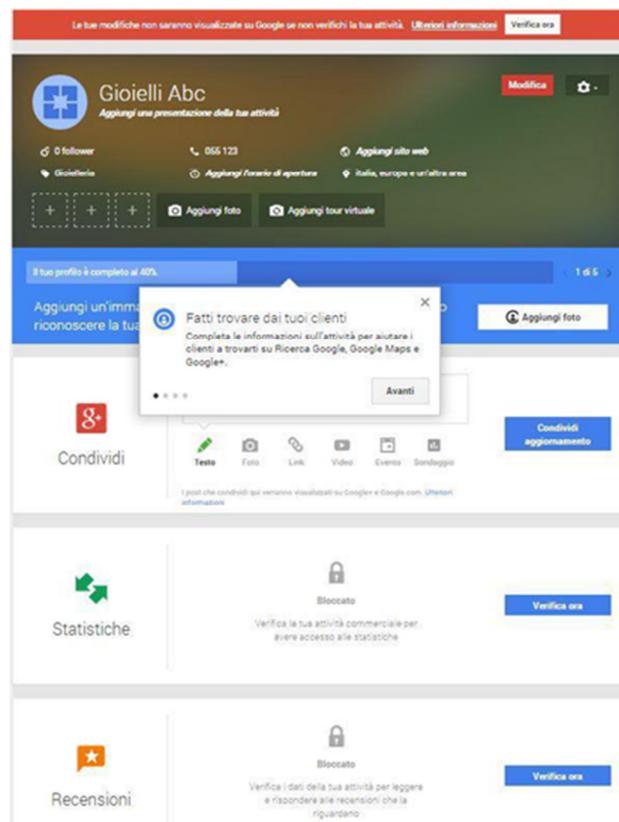
5. Confermare le informazioni inserite



6. Per verificare la proprietà dell'azienda inserita, è possibile scegliere tra due opzioni: la verifica telefonica o la verifica dell'indirizzo tramite cartolina postale. In entrambi i casi verrà richiesto di inserire un codice, seguire le istruzioni a seconda del metodo di verifica scelto.



7. Adesso l'azienda è su Google My Business. Seguendo il tour guidato è possibile scoprire tutte le funzionalità di questo strumento.



Nella **bacheca di Google My Business** è possibile:

- avere accesso a tutte le funzioni social di Google+ (condividere post, video, foto)
- consultare e rispondere alle recensioni degli utenti
- studiare le statistiche relative alla popolarità e all'utilizzo del suo profilo Google My Business tramite le funzioni di Google Analytics

1.2 Sito web

Per promuoversi online è fondamentale e imprescindibile avere un buon sito web.

Il sito web è la vetrina virtuale per farsi conoscere e promuovere i propri prodotti quindi occorre studiarlo con attenzione a seconda dell'obiettivo che si vuole raggiungere.

Essere chiari e descrivere bene quello che si offre è il migliore punto di partenza. Le parole d'ordine per cominciare a realizzare un sito web aziendale sono **semplicità, personalità e funzionalità**.

SEMPLICITA': un buon sito web aziendale è semplice e intuitivo.

E' preferibile adottare una grafica di facile lettura, con colori chiari, sfondo neutro, testo in evidenza e con un buon contrasto che non affatichi la vista. E' necessario eliminare il superfluo e tutto quello che può distrarre il lettore

PERSONALITA': raccontare il valore e la filosofia dell'azienda, aggiornando i contenuti e collegando il sito alla piattaforma e-commerce e/o alle pagine social

FUNZIONALITA': un sito web facilita l'acquisto se funzionale e ottimizzato per raggiungere questo obiettivo. Favorire l'interazione, la ricerca di informazioni e il contatto (telefonico o via email) con l'azienda.

Le voci del menu sono fondamentali e devono essere scelte e organizzate in modo da rendere la ricerca di informazioni il più veloce e intuitiva possibile.

Suggerimento 1: ricordarsi dell'importanza dei dispositivi mobili. Verificare che il tema grafico (template) scelto per il sito web sia *responsive* ovvero ottimizzato anche per smartphone e tablet. Sempre più persone utilizzano diversi dispositivi per navigare e scoprire nuove attività aziendali, spesso ricorrendo a più canali di navigazione allo stesso tempo (es. pc e smartphone).



Suggerimento 2: Utilizzare parole chiave che facilitino una buona indicizzazione del sito sui motori di ricerca e coerenti con l’attività aziendale. Grazie a uno strumento di analisi delle parole chiave sarà possibile scoprire le parole più cercate relative al tipo di prodotto e farsi trovare più facilmente. Un esempio: la maggior parte degli utenti sul web cerca la parola “scarpe”, perché inserire “calzature”? Tra gli strumenti web più semplici e gratuiti si consiglia di provare Google Trends.

Suggerimento 3: per analizzare chi visita il sito, la provenienza geografica, le parole chiave e il sito di provenienza, il web è pieno di strumenti utili. Grazie a strumenti gratuiti come Google Analytics è infatti possibile raccogliere dati sul comportamento dei visitatori. In tal modo si possono scoprire i prodotti che attirano l’attenzione degli utenti, le pagine più visitate e programmare meglio la prossima strategia per promuoversi online.

1.3 Social network per le aziende

I social network svolgono sul web una funzione di passaparola, perché fanno in modo che chi ha determinati interessi trovi i contenuti che vi corrispondono, facendo da tramite tra domanda (profili personali) e offerta (profili aziendali) in modo diretto o tramite “amici” che conoscono l’azienda personalmente e che quindi possono fare da “ambasciatori” di fiducia.

Grazie a queste piattaforme è possibile raccontarsi e farsi conoscere, a condizione che i contenuti siano progettati ad hoc e pubblicati regolarmente, creando un’interazione quotidiana e informale con i clienti.

Online si possono trovare decine di social network e di strumenti web, ognuno con il proprio bacino di utenti e con caratteristiche particolari.

Questi sono i principali strumenti utili per promuovere le attività di una piccola impresa:

- **Pagina Facebook:** a differenza del profilo personale, grazie a una pagina Facebook (che conta i “mi piace” e non gli “amici”) è possibile farsi conoscere facilmente anche da persone nuove. Una pagina Facebook curata e aggiornata con regolarità permette di trovare nuovi clienti ed analizzare i dati di audience.

- **Twitter:** è un social perfetto per raccontare in tempo reale ed in modo immediato e d'impatto. Differenziando i vari argomenti grazie al simbolo # (hashtag) si individuano interessi specifici e si attirano gli utenti interessati. C'è anche la possibilità di interagire con personaggi pubblici e grandi brand, sfruttando la loro notorietà per trovare nuovi follower (persone che seguono l'azienda).
- **Pinterest e Instagram:** entrambi i social si basano sulla condivisione di immagini. Prevalentemente utilizzati da un pubblico femminile, orientano spesso le scelte d'acquisto e grazie alle community di utenti (gli "igers" di Instagram), si creano relazioni continue che portano all'organizzazione di eventi e incontri correlati a temi e aree geografiche ben definiti.
- **LinkedIn:** questo network è pensato per creare relazioni di natura professionale, interagire o condividere materiali con persone con cui si condividono interessi lavorativi. Utile e proficuo è partecipare attivamente a gruppi connessi alla sua attività aziendale per farsi conoscere e relazionarsi con colleghi provenienti da tutto il mondo.

Lo strumento migliore è quello che meglio si adatta all'obiettivo dell'azienda, all'utenza a cui ci si rivolge e al tipo di prodotti promossi.

In questo manuale approfondiremo la conoscenza dei social network che risultano più utili alle nuove imprese.

Facebook

Facebook è senz'altro il social network più utilizzato. La creazione della pagina richiede pochi semplici passaggi. Facebook permette di diffondere campagne pubblicitarie e di monitorarne il successo ed è considerato il mezzo più efficace per l'attività di customer care.

Per promuovere l'attività è importantissimo creare una **PAGINA AZIENDALE** e **NON** un **PROFILO**, pensato invece per un utilizzo individuale.

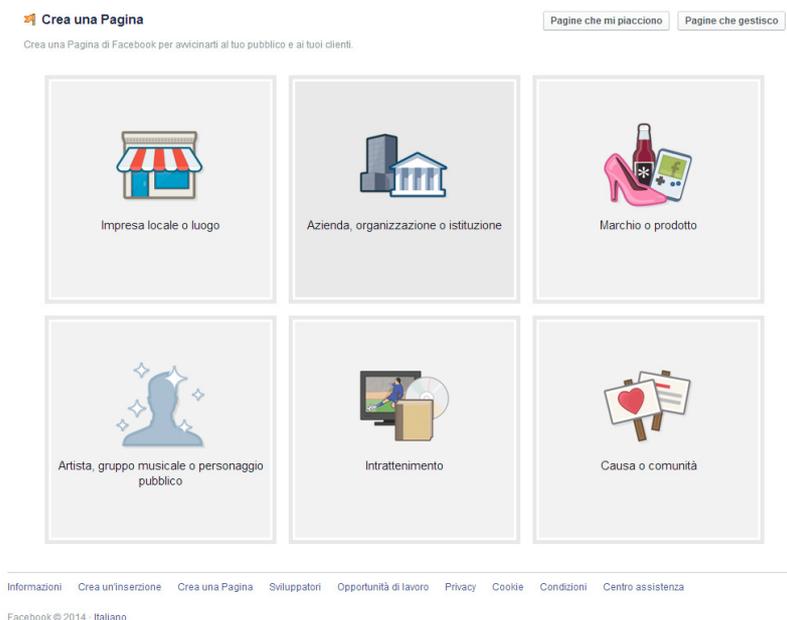
Come creare una pagina Facebook aziendale

Creare una pagina aziendale in pochi passi:

1. Andare su www.facebook.com e selezionare “Crea pagina”

Se si possiede già un profilo facebook personale basta inserire le proprie credenziali di accesso, altrimenti va effettuata la registrazione, scegliendo un indirizzo mail ed una password.

2. Scegliere il tipo di attività



3. Inserire i dati dell'attività

Indicare il nome dell'azienda nella forma più semplice ed intuitivo possibile: sarà quello che permetterà ai clienti di trovare l'azienda tra tutte quelle presenti su Facebook.

Es. “Gioielleria Gioielli ABC”

4. Inserire i dati dell'attività

Imposta Gioielli abc

1 Informazioni 2 Immagine del profilo 3 Aggiungi ai preferiti 4 Raggiungi più persone

Aggiungi delle categorie, una descrizione e un sito Web per migliorare la posizione della tua Pagina nei risultati di ricerca. I campi contrassegnati con un asterisco (*) sono obbligatori.

*Categoria (es.: ristorante cinese, museo)

Aggiungi qualche frase per far sapere alle persone di cosa parla la tua Pagina. In questo modo, sarà visualizzata nei risultati di ricerca adeguati. Potrai aggiungere altri dettagli in un secondo momento dalle impostazioni della Pagina.

*Fai sapere alle persone di cosa parla la tua Pagina... 155

Sito Web (ex: il tuo sito, link a Twitter o Yelp)

Gioielli abc è un'impresa, azienda o sede reale? Sì No
In questo modo le persone potranno trovare più facilmente questo stabilimento, azienda o luogo su Facebook.

Salva le informazioni Salta

5. Scegliere l'immagine del profilo e cliccare su "salva".

La foto del profilo e quella di copertina devono rappresentare l'azienda e sono fondamentali perché sono il primo impatto dell'utente con la pagina. L'immagine del profilo compare in piccolo anche ogni che volta si interagisce con gli altri utenti di Facebook o che si pubblica qualcosa sulla propria pagina o su altre.

Imposta Gioielli abc

1 Informazioni 2 Immagine del profilo 3 Aggiungi ai preferiti 4 Raggiungi più persone

Carica dal computer

Importa da un sito Web

Salva la foto Salta

Gestire una pagina Facebook aziendale

A questo punto la pagina Facebook creata è attiva: non resta che iniziare a gestirla. Ecco qualche consiglio per farlo al meglio:

1. Organizzare il lavoro

Gestire una pagina con molti fan può richiedere del tempo. Può essere utile definire una strategia di comunicazione per permettere a più persone di mantenere la pagina sempre attiva. I diversi amministratori della pagina possono avere ruoli diversi:

- **Gestore:** Può gestire i ruoli di amministrazione, inviare messaggi, creare post a nome della Pagina, creare inserzioni e vedere i dati di Insight. Il Gestore della Pagina può anche cancellare gli altri amministratori e definirne il profilo.
- **Creatore di Contenuti:** Può modificare la Pagina, creare post a nome della pagina, creare inserzioni e visualizzare i dati, ma non può cancellare gli altri gestori della pagina.
- **Moderatore:** Può rispondere ai commenti ed eliminarli, creare inserzioni e visualizzare gli insights.
- **Inserzionista:** Può creare gli ads (campagne di promozione) e visualizzare le statistiche.
- **Analista dei dati Insights:** Può visualizzare le statistiche della pagina.

2. Come far crescere il numero di fan della pagina

Come si è visto, è facile creare una pagina per la propria azienda. Più difficile è creare una comunità di utenti interessati alla propria attività.

- prima di tutto, bisogna fare in modo che chi visita il sito della tua attività sia indirizzato anche verso la pagina Facebook. I social permettono di mantenere un rapporto più informale con l'utente e di creare una relazione quotidiana legata alla condivisione di post, foto e aggiornamenti sull'attività;
- promuovere la pagina suggerendola ai clienti abituali o ai potenziali interessati;
- farsi trovare condividendo il link della pagina o interagendo con pagine con contenuti affini a quelli della propria attività, che possono avere un pubblico di utenti potenzialmente interessati (mostre di settore, fiere specializzate, associazioni di categoria).

3. Creare nuovi contenuti

I social sono un mezzo di comunicazione rapido, e prevedono un'interazione frequente con gli altri utenti. E' importante dedicare qualche minuto al giorno alla pagina: si può pensare ad un piano redazionale, da definire ogni settimana, per rendere più rapido l'inserimento dei nuovi contenuti.

- Aggiornare la pagina con costanza e con contenuti interessanti o che incuriosiscono: si possono raccontare la storia e la tradizione dell'azienda, aneddoti, come avviene la produzione, gli eventi, la partecipazione a fiere;
- Condividere immagini e video: comunicano con più facilità il valore del lavoro e dei prodotti, e coinvolgono gli utenti. Apporre sempre un breve commento che incuriosisca e porti alla visione con attenzione.

- Stimolare l'interazione, coinvolgere per raccogliere "like" e commenti, a cui rispondere entro il minor tempo possibile.

4. Creare fiducia e credibilità per fidelizzare gli utenti

L'obiettivo della pagina Facebook deve essere quello di raccontare l'attività valorizzandone la qualità e la storia. E' importante cercare sempre di rispondere alle critiche e non rimuovere i feedback negativi: sono buone occasioni per comunicare la disponibilità dell'azienda ad accettare positivamente le critiche e a migliorarsi per venire incontro al cliente.

5. Monitorare l'attività social

Tramite "Facebook Insights" si possono monitorare le statistiche relative all'accesso alla Pagina e verificare quali post riscuotono più successo (numero di "like", commenti e condivisioni).

Twitter

Twitter è un social network basato sul *microblogging*, la condivisione di messaggi brevi di massimo 140 caratteri.

E' il social più immediato e rapido, dove le informazioni vengono trasmesse in tempo reale. Proprio per questo motivo è molto utilizzato per commentare le ultime notizie e gli eventi del giorno, interagire con i personaggi pubblici e discutere di argomenti di attualità.

Attraverso Twitter è possibile inviare messaggi

- aggiornati in tempo reale
- frequenti
- interattivi
- brevi (la lunghezza massima è di 140 caratteri, spazi e link compresi)

Prima di creare un profilo aziendale è utile ripassare il glossario dei termini utilizzati per scrivere e interagire su questo social:

Tweet: è il "cinguettio" di Twitter, ovvero il messaggio di massimo 140 caratteri

Following: sono gli utenti che si stanno seguendo e di cui si ricevono gli aggiornamenti, si può interagire con chiunque, basta premere il pulsante *Segui!*

Follower: Chi legge e vede i tweet dell'azienda

Hashtag: usando il # si può rendere cliccabile una #parola rimandando a tutti i messaggi pubblicati su quell'argomento. Si possono individuare così le parole chiave ed il tema del tuo messaggio e raggiungere tutti gli utenti potenzialmente interessati.

Mention: serve per citare e coinvolgere direttamente un utente nel messaggio digitando @nomeutente

Retweet: è la ricondivisione di un messaggio altrui nel proprio profilo twitter

Primi passi con Twitter

1. Iscriverti a Twitter, come privato o come azienda, è semplicissimo. Basta inserire, nell'apposito form, il tuo nome e il proprio indirizzo mail, scegliere una password ed un nome utente. E' consigliato scegliere un nome utente coerente con quello dell'attività.

Es. "GioielliABC"

Iscriviti oggi a Twitter.

Nome
 Inserisci il tuo nome e cognome.

Indirizzo email

Crea una password

Scegli il tuo nome utente

Mantienimi collegato su questo computer.

Cliccando sul pulsante, accetti i termini qui sotto:
 I presenti Termini di Servizio ("Termini") regolano l'accesso e l'utilizzo dei servizi da parte dell'utente, ivi inclusi i vari siti web, SMS, API, notifiche

[Versioni stampabili:](#)
[Termini di servizio](#) - [Informativa sulla privacy](#) - [Usò dei cookie](#)

Crea il mio account

Ricorda: Gli altri saranno in grado di trovarti tramite nome, nome utente o email. L'indirizzo email non verrà mostrato pubblicamente. Puoi cambiare le tue impostazioni sulla privacy in qualsiasi momento.

2. Selezionare gli interessi principali connessi all'attività aziendale. In questo modo verranno suggeriti profili Twitter che potrebbero interessare.

Passo 2 di 5

Cosa ti interessa?

Seleziona una o più opzioni qui sotto e ti suggeriremo dei contenuti interessanti per te.

Account popolari

Club della Serie A TIM

Musica

Notizie

Programmi TV

Spettacolo

Satira

Sport

Governo & Istituzioni

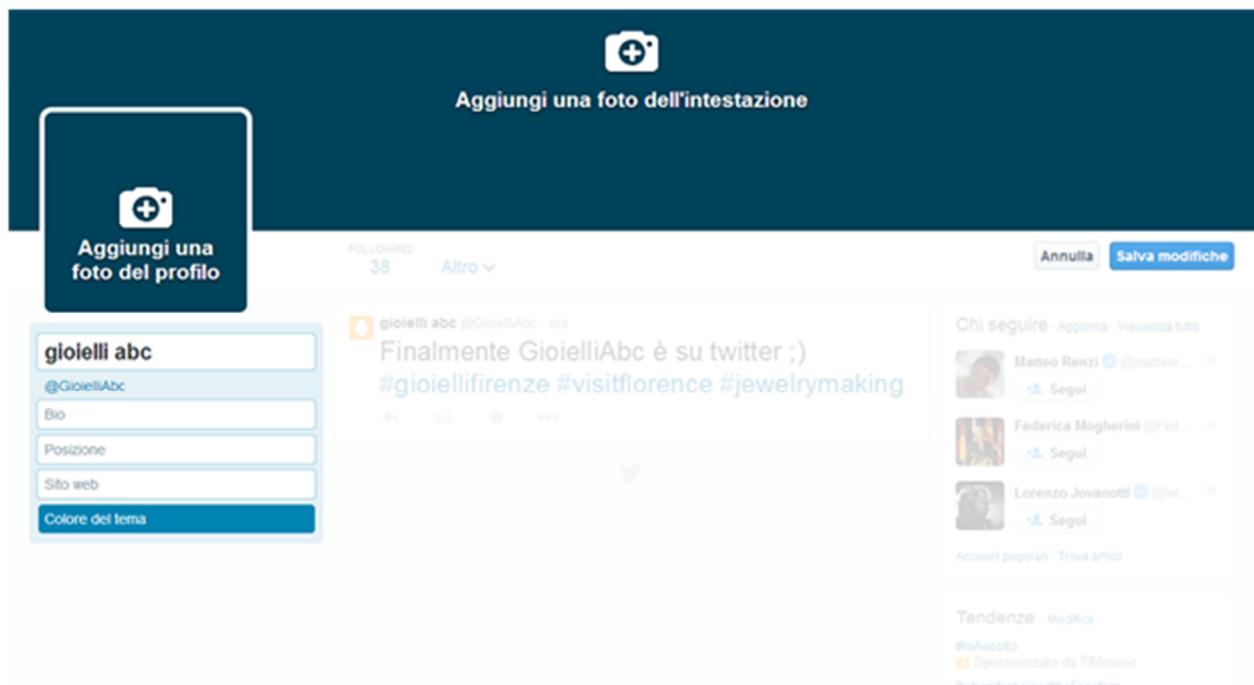
Arte, Moda & Design

Continua

3. Associando l'account email al profilo Twitter creato, verranno quindi cercati automaticamente tutti i contatti che si potrebbero conoscere. Es. Clienti, fornitori, colleghi di lavoro, riviste del settore, competitors.



4. Curare l'immagine del profilo, associando foto e immagine di copertina coerenti con l'attività e di alta qualità.



5. Ora è possibile scrivere il primo tweet. Una buona pratica è quella di utilizzare hashtag efficaci scegliendo temi chiave, argomenti correlati al settore anche in lingua inglese.



Qualche ultimo consiglio:

- 1) Twitter non è una casella mail né un blog: è fondamentale rispondere il prima possibile e interagire in tempo reale
- 2) Cercare o seguire un trend topic (argomento di tendenza) o hashtag per mettersi in contatto con altri utenti sugli argomenti cui si è interessati
- 3) Attraverso gli hashtag è possibile monitorare, ascoltare gli utenti e valutare la reputazione relativa ad un evento/marchio

Pinterest

Pinterest è un social network orientato alla condivisione dei propri interessi tramite immagini ordinate in album virtuali a seconda dell'argomento. Nel caso di un'azienda le immagini possono riguardare i propri prodotti, il team, la città in cui si lavora, la partecipazione a fiere ed eventi, pubblicità e articoli riguardanti l'attività aziendale, argomenti correlati.

Ciascun utente può creare bacheche con le proprie immagini preferite e ricondividere immagini di altri utenti.

L'uso di Pinterest da parte di un'azienda è legato alle caratteristiche di questo tipo di social:

- Molti utenti usano Pinterest per trovare spunti sui prossimi acquisti;
- Pinterest aiuta a veicolare nuove visite sul sito web aziendale poiché le immagini utilizzate sono sempre ricollegate al sito/portale/blog d'origine;

- L'80% degli utenti attivi su Pinterest è composto da donne tra i 45 e 55 anni, un ottimo target d'acquisto per molti settori industriali.

Per creare un account Pinterest sono necessari pochi e semplici passi.

1. Collegarsi al sito www.pinterest.com, quindi registrarsi come "Azienda" inserendo indirizzo e-mail aziendale e password. Confermare la registrazione cliccando sul link nell'email che verrà inviata all'indirizzo specificato.



2. Cliccare in basso nel sito su "Continua come azienda", si aprirà una pagina dal titolo "Crea un account per aziende".

3. Compilare il modulo specificando il tipo di attività come "Attività locale" e aggiungendo l'indirizzo del proprio sito web.

Crea un account per aziende

Tipo attività	<input type="text" value="Seleziona un tipo di attività"/>	<small>Puoi modificarla in seguito</small>
Nome contatto	<input type="text" value="Nome"/> <input type="text" value="Cognome"/>	<small>Persona che gestisce l'account</small>
Indirizzo email	<input type="text"/>	
Password	<input type="text"/>	<small>Minimo 6 caratteri</small>
Informazioni profilo <small>(visibili pubblicamente)</small>		
Nome attività	<input type="text"/>	<small>Come apparrai su Pinterest</small>
Nome utente	<small>www.pinterest.com/</small> <input type="text"/>	

4. Scegliere almeno 5 campi di interesse e cliccare su “Segui”



I temi più amati dagli utenti Pinterest sono salute e fitness, bellezza e moda, matrimoni ed eventi di pianificazione, design e architettura, cibo e ricette, viaggi e natura, arte: scegliendo questi temi oltre a quelli più inerenti alla propria azienda è possibile ampliare il bacino di nuovi utenti con cui venire in contatto. Il contenuto dei Pin (immagini condivise) può riguardare qualsiasi argomento: un regalo, una ricetta o persino un preventivo. Sono come piccoli segnalibri che gli utenti aggiungono a Pinterest e che rimandano sempre ai siti di provenienza.

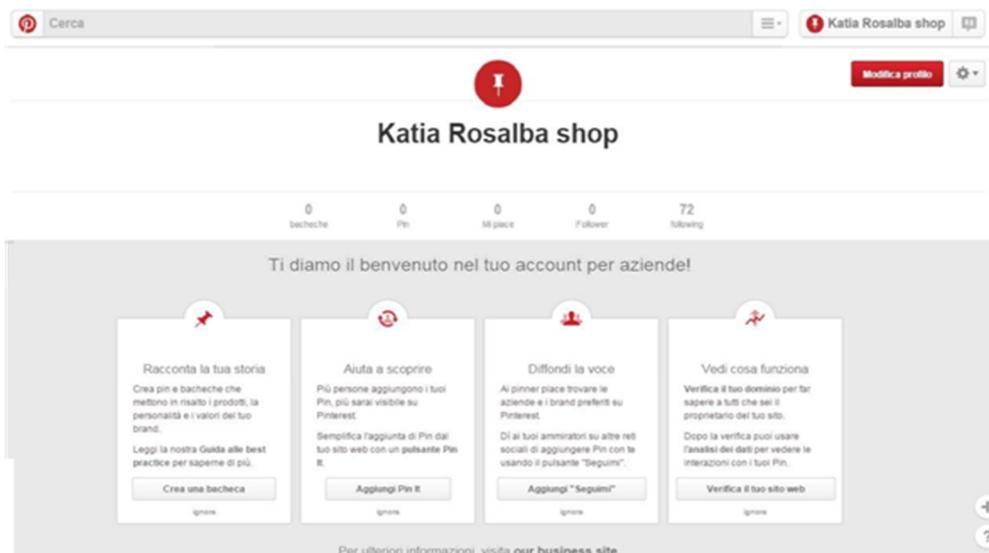
Se si aggiunge il pulsante Pin It al sito aziendale, gli utenti possono utilizzarlo per aggiungere alle proprie bacheche i contenuti del sito web aziendale.

Pinterest aiuta le persone a scoprire nuovi prodotti e idee in modo semplice e visuale. I Pinner (utenti Pinterest) potrebbero trovare qualcosa di loro interesse mentre stanno navigando nella bacheca aziendale, scorrendo tra le liste a cui l'azienda appartiene o cercandola direttamente.

IMPORTANTE: E' utile installare il pulsante Pin it sul browser Google Chrome. Grazie a questa utile scorciatoia si potrà risparmiare tempo, perché per condividere immagini presenti sul web basterà cliccare sul pulsante Pin it che comparirà su ogni immagine visualizzata sul web. E' possibile quindi usarlo anche per creare bacheche riguardo la propria azienda, "catturando" le immagini direttamente dal proprio sito.



Per scoprire meglio Pinterest seguire le indicazioni e i suggerimenti che compariranno durante i primi utilizzi del social:



Tra i primi passi da effettuare una volta che si è realizzato un profilo Pinterest c'è quello di creare utili bacheche (album) in cui raccontare la propria azienda per immagini:

- Cliccare su “**Aggiungi bacheca**” e compilare il modulo.

Crea una bacheca ✕

Nome

Descrizione

Di cosa tratta la tua bacheca?

Categoria Che tipo di bacheca è? ▼

Aggiungere una mappa? No

Vuoi mantenerla segreta? No Ulteriori informazioni

Chi può aggiungere Pin? Aggiungi

Ulteriori informazioni
Katia Rosalba shop
hai creato questa bacheca

Annulla
Crea bacheca

- Aggiungere le immagini dal sito aziendale usando il tasto Pin it. Altrimenti caricarle in modo tradizionale caricando le immagini dal proprio computer.

Cercare tramite la barra di ricerca di Pinterest il nome della propria azienda per verificare se qualcuno ha già condiviso delle immagini riguardanti l’attività.

In tal caso una buona pratica è quella di cliccare sul pulsante a forma di cuore in alto a destra dell’immagine e ricondividerle cliccando sul pulsante Pin it. In questo modo, l’utente che ha condiviso l’immagine noterà la pagina aziendale appena creata e probabilmente verrà a visitarla condividendone altre immagini.

Sul sito business.pinterest.com/it sono raccolti casi interessanti di aziende che hanno utilizzato Pinterest per allargare i propri mercati, andare incontro ad esigenze dei clienti, o semplicemente fidelizzarli maggiormente con una rete sociale virtuale ed empatica.

SECONDA PARTE

2. Alcuni strumenti della PA digitale

Normativa di riferimento:

- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" come modificato dal Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n.159 e dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n.235.
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000, n. 445 " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2009 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme digitali e validazione temporale dei documenti informatici".
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2004, n. 117 "Regolamento concernente la diffusione della carta nazionale dei servizi, a norma dell'articolo 27, comma 8, lettera b), della legge 16 gennaio 2003, n. 3".
- Decreto interministeriale 9 dicembre 2004 "Regole tecniche e di sicurezza relative alle tecnologie e ai materiali utilizzati per la produzione della Carta Nazionale dei Servizi".
- Linee guida per l'emissione e l'utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi, Ufficio Standard e tecnologie d'identificazione, CNIPA, Versione 3.0, 15 maggio 2006.

2.1 Firma digitale

Che cos'è la firma digitale?

La firma digitale è l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento: tramite l'apposizione della firma digitale, infatti, è possibile sottoscriverne il contenuto, assicurarne la provenienza e garantire l'inalterabilità delle informazioni in esso contenute.

E' un tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate fra loro. Questo sistema permette al titolare di rendere manifesta la provenienza del documento e al destinatario di verificarne provenienza e integrità.

Il documento firmato digitalmente ha un valore giuridicamente vincolante.

A cosa serve la firma digitale?

La firma digitale si può apporre su qualunque documento informatico: contratti in generale bilanci, atti societari, fatture, notifiche, moduli per l'iscrizione a pubblici registri, comunicazioni alla Pubblica Amministrazione.

La procedura informatica utilizzata per la firma digitale consente:

- la sottoscrizione di un documento informatico
- la verifica, da parte del destinatario, dell'identità del firmatario
- la sicurezza della provenienza del documento
- la certezza dell'integrità del documento

Caratteristiche della firma digitale:

- Autenticità: attesta la volontà del titolare di sottoscrivere un documento informatico
- Paternità: attesta l'identità di colui che ha firmato il documento
- Integrità: rende noto se il documento viene modificato dopo l'apposizione della firma
- Non ripudio: riconduce il documento firmato al titolare della firma.

Come si firma digitalmente?

Per utilizzare la firma digitale è necessario:

- possedere un dispositivo di firma su smart card oppure su token usb
- dotare la propria stazione di lavoro di un lettore smart card (solo se si utilizza la firma digitale su smart card)
- scaricare ed installare sul proprio pc un software di firma.

Il software di firma è scaricabile gratuitamente sul sito www.card.infocamere.it

E' necessario scaricare il software di firma solo se si utilizza la smart card, in quanto il token usb contiene già al suo interno il software di firma

2.2 Carta nazionale dei servizi

Cos'è la Carta Nazionale dei Servizi (CNS)

La Carta Nazionale dei Servizi o CNS è un dispositivo (ovvero una Smart Card o una chiavetta USB) che contiene un “certificato digitale” di autenticazione personale. È uno strumento informatico che consente l'identificazione certa dell'utente in rete e permette di consultare i dati personali resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni direttamente su sito web, come ad esempio, l'accesso ai referti medici sul sito web della propria ASL.

La CNS rilasciata dalle Camere di Commercio è un dispositivo integrato che consente, a chi ha una carica all'interno di un'impresa, di firmare digitalmente documenti informatici (bilanci, fatture, contratti, ecc.) e di accedere in rete ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Inoltre consente, al legale rappresentante di un'impresa, di consultare gratuitamente le informazioni relative alla propria azienda contenute nel Registro Imprese:

- ♣ Visura ordinaria, visura storica, visura artigiana e scheda società.
- ♣ Modello di dichiarazione sostitutiva del certificato Registro Imprese
- ♣ Statuti, atti e bilanci depositati
- ♣ Situazione dei pagamenti del diritto annuale
- ♣ Stato pratiche Registro Imprese (trasparenza amministrativa)

Con la CNS rilasciata dalle Camere di Commercio è possibile, inoltre, come privati cittadini, collegarsi via Internet al sito dell'Agenzia delle Entrate (<http://telematici.agenziaentrate.gov.it>), registrarsi senza dover digitare tutti i propri dati e accedere così al sito per verificare lo stato della propria posizione fiscale (condoni e concordati, versamenti, richieste di variazione di posizione, rimborsi, registrazione contratti di locazione di beni immobili, comunicazioni relative ai regimi fiscali agevolati e altro).

Il certificato digitale, contenuto all'interno della CNS, è l'equivalente elettronico di un documento d'identità (come il passaporto o la carta d'identità) e identifica in maniera digitale una persona fisica o un'entità. Viene emesso da un'apposita Autorità di certificazione (Certification Authority - CA) riconosciuta secondo standard internazionali, la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato. Come i documenti cartacei, anche il certificato digitale ha una validità temporale al di fuori della quale risulterà scaduto.

Carta Nazionale dei Servizi in formato Smart Card

La Smart Card ha lo stesso formato di una carta di credito, con la differenza che al suo interno è presente un microchip crittografico dove vengono generati e custoditi i certificati digitali dell'utente.

Si tratta di una Smart Card potente e versatile, conforme alle specifiche tecniche della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e soddisfa pienamente le norme vigenti relative alla firma digitale qualificata

Carta Nazionale dei Servizi in formato Token Usb

Le chiavette o Token USB (compatibili con Windows, Linux e MAC) comprendono un chip analogo a quello delle Smart Card, ma a differenza di quest'ultime non necessitano di un lettore in quanto si connettono direttamente al PC tramite porta USB.

Il **dispositivo usb (Token Usb)** rappresenta l'evoluzione della Carta Nazionale dei Servizi: Facile da usare, non richiede installazione di lettori. È uno strumento di lavoro che contiene tutti i programmi necessari per il suo utilizzo e consente di:

- firmare digitalmente i documenti con pieno valore legale (**certificato di firma digitale**)
- accedere in sicurezza ai servizi delle pubbliche amministrazioni (**certificato cns**)

Il **Token Usb** combina la funzionalità del dispositivo di firma digitale tradizionale (smart card) e di Carta nazionale dei servizi (CNS) con quelle di una memoria aggiuntiva, in grado di contenere dati memorizzati dal titolare. Il Token USB è un dispositivo di firma digitale "portabile" che permette di sottoscrivere documenti informatici e di accedere ai servizi offerti in rete dalle pubbliche amministrazioni ed a tutti i siti che hanno scelto questo sistema di riconoscimento per l'erogazione dei servizi.

Come richiedere la CNS con firma digitale

Per richiedere una Carta Nazionale dei Servizi con funzioni di Firma Digitale sarà necessario recarsi presso la propria Camera di Commercio ed effettuare la relativa richiesta.

La Camera di Commercio di Firenze rilascia, in orario di sportello (lun-ven 8,30 – 12,00, Piazza del Grano 6 piano terra), la CNS dotandosi di numero di prenotazione in portineria

Chiunque, purché in possesso del codice fiscale, può ottenere la firma digitale: il titolare di cariche in imprese, il professionista o il privato cittadino.

Il richiedente dovrà presentarsi di persona, munito del suo codice fiscale, di un documento di riconoscimento valido e di un indirizzo email; successivamente alla richiesta saranno avviate le pratiche di emissione e consegna del dispositivo.

Richiesta di rilascio tramite Professionisti

La Camera di Commercio di Firenze consente ai Professionisti iscritti ad Ordini/Albi e alle società di servizi di effettuare le procedure di richiesta della CNS per i propri clienti.

Per effettuare questa attività bisogna sottoscrivere un mandato con la Camera di Commercio per essere nominati Incaricati della registrazione (IR).

Diritti di segreteria:

- CNS su smart card € 25,00
- CNS su dispositivo USB € 70,00

Modalità di pagamento

Il pagamento della CNS va effettuato al rilascio:

- in contanti allo sportello;
- tramite bancomat
- tramite versamento sul c.c.p. n.351502 intestato a Camera di Commercio di Firenze (causale: rilascio CNS)

La CNS ha validità di 6 anni e deve essere rinnovata ogni 3 anni, alla scadenza dei 6 anni sarà necessario chiedere il rilascio di una nuova CNS

Approfondimenti

- <http://www.card.infocamere.it/>
- <http://www.digitpa.gov.it>
- Telefono 055 2750410 (risponde dalle 14,00 alle 15,00)
- Mail: rao@fi.camcom.it

2.3 Posta Elettronica Certificata

Nella Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2005, n. 266 è stato pubblicato il decreto del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) sulle regole tecniche relative al funzionamento della posta elettronica certificata.

L'uso sempre più frequente della posta elettronica, in sostituzione dei tradizionali mezzi di trasmissione dei documenti (posta, fax), crea l'esigenza di avere un sistema sicuro e conforme alle norme previste per la documentazione amministrativa.

La Posta Elettronica Certificata:

- ha lo stesso valore legale delle tradizionale raccomandata con avviso di ricevimento (garantendo, quindi, l'opponibilità a terzi dell'avvenuta consegna);
- garantisce l'integrità e la riservatezza del messaggio;
- garantisce l'identificazione certa del mittente;
- certifica l'avvenuto recapito del messaggio: in questo modo i messaggi di posta elettronica certificata hanno lo stesso valore della notifica per mezzo della posta tradizionale nei casi consentiti dalla legge (Decreto del Presidente della Repubblica n.68 dell'11 febbraio 2005 - Gazzetta Ufficiale n. 97 del 28 aprile 2005).

L'indirizzo di posta elettronica certificata viene inserito nei dati del Registro Imprese. L'inserimento e le successive modifiche di questo dato nel RI sono gratuiti (esenti diritti di segreteria).

I servizi di PEC sono forniti dagli operatori di mercato abilitati dall'Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione - DigitPA . L'elenco degli operatori è consultabile all'indirizzo http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori

Link utili:

- <http://www.inipec.gov.it/> - Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico che raccoglie tutti gli indirizzi di PEC delle Imprese e dei Professionisti presenti sul territorio.
- <http://www.indicepa.gov.it/> - L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni costituisce l'archivio ufficiale.

TERZA PARTE**3. Procedure di ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri: invio telematico delle domande e verifica dello stato della pratica**

Il sistema telematico realizzato dal Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione) consente ai datori di lavoro di inviare domande di nulla osta al lavoro per l'assunzione di cittadini di Paesi terzi ed ai cittadini stranieri di inviare domande di ricongiungimento familiare e di conversione del permesso di soggiorno. Tramite lo stesso servizio online è possibile conoscere lo stato della pratica relativa alla domanda inviata. Il Ministero dell'Interno permette, poi, di consultare online lo stato dell'Accordo di integrazione¹ sottoscritto, il risultato del test di italiano sostenuto ai fini del rilascio del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e lo stato di avanzamento della propria pratica per l'ottenimento della cittadinanza italiana.

Dal sito della Polizia di Stato è, invece, possibile verificare lo stato della pratica relativa al rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno.

3.1 Il Servizio di inoltro telematico delle domande del Ministero dell'Interno

Il Servizio di inoltro telematico delle domande del Ministero dell'Interno, accessibile all'indirizzo <https://nullaostalavoro.dlci.interno.it>, permette di inviare telematicamente

al **datore di lavoro** domande di:

- nullaosta al lavoro subordinato, subordinato domestico e stagionale(*);
- nullaosta al lavoro in casi particolari (art. 27 D.Lgs. n. 286/98);
- nullaosta al lavoro subordinato riguardante docenti di scuole e università straniere operanti in Italia (legge n.103/2002);
- nullaosta all' ingresso e soggiorno per ricerca scientifica (art. 27 ter D.Lgs. n. 286/98);
- nullaosta al lavoro per lavoratori stranieri altamente qualificati (per rilascio Carta Blu UE) (art. 27-quater D.Lgs. n. 286/98);
- nullaosta al lavoro subordinato per soggiornanti di lungo periodo nella Unione Europea (*);

() solo nei termini e con le modalità indicate dal decreto flussi emanato per l'anno in corso.*

e al **cittadino straniero** domande di:

- nullaosta al ricongiungimento familiare;
- conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro subordinato o autonomo per studenti stranieri che abbiano raggiunto la maggiore età o conseguito in Italia la laurea o titoli di studio post-laurea;

¹ L'Accordo di integrazione, previsto dall'articolo 4 bis del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (D.Lgs. 286/1998) è un accordo fra lo Stato italiano ed il cittadino straniero che entra in Italia per la prima volta.

- partecipazione al test di conoscenza della lingua italiana ai fini del rilascio del Permesso di Soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- comunicazione dei dati del proprio nucleo familiare al fine della sottoscrizione dell'Accordo di Integrazione;
- prenotazione del test italiano/cultura civica.

Istruzioni

Registrazione al sistema:

Per poter accedere al servizio di inoltro telematico delle domande per la prima volta è necessario registrarsi al sistema telematico del Ministero dell'Interno, attraverso la compilazione di un modulo web. Sono richieste le seguenti informazioni personali:

- cognome
- nome
- indirizzo e-mail
- data di nascita
- password

Per segnalare eventuali problemi riscontrati in fase di registrazione è disponibile un servizio di help desk.

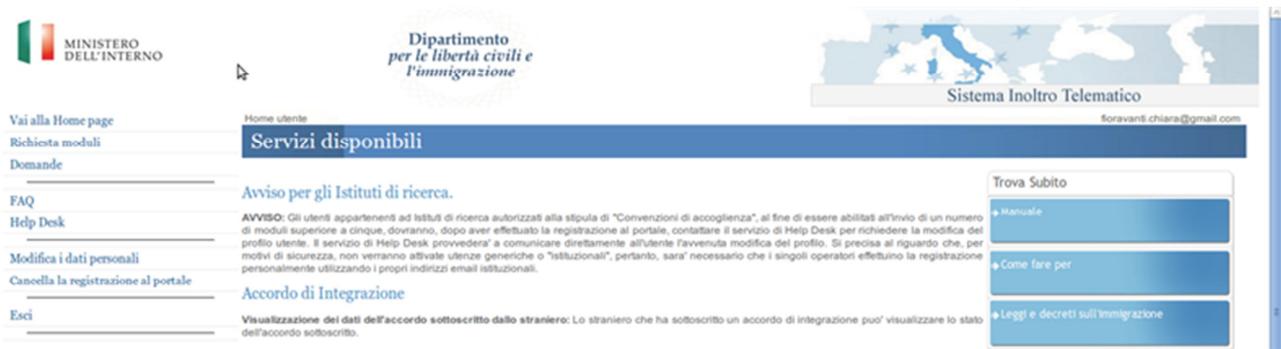
Alla fine della registrazione sarà inviata al richiedente, tramite e-mail, la password per accedere al sistema di inoltro delle domande.

Accesso ai moduli per la compilazione:

Per accedere ai moduli online ed effettuare la compilazione è necessario:

1. Accedere al sistema inserendo la propria e-mail e la propria password;

2. Dopo essere entrati nel sistema, cliccare su “Richiesta moduli”;



3. Selezionare il modulo d'interesse dall'elenco;



4. Compilare e inviare il modulo tramite il tasto “invia”. Sulla sinistra dello schermo è disponibile il file scaricabile con le istruzioni per la compilazione delle domande.



Per la compilazione e l'inoltro delle domande è possibile farsi assistere dagli operatori dei Servizi immigrazione dei Comuni o di Patronati e Associazioni che svolgono attività di tutela e assistenza in materia di immigrazione e che hanno sottoscritto appositi protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno.

3.2 Il servizio di verifica dello stato della pratica – sistemi telematici del Ministero dell'Interno e della Polizia di Stato

Sistema telematico del Ministero dell'Interno - verifica stato pratica di nullaosta al lavoro, nullaosta al ricongiungimento, conversioni del permesso.

Per ciascuna domanda inviata tramite il servizio di inoltro telematico delle domande del Ministero dell'Interno è possibile verificare online in quale fase del procedimento si trova la propria pratica, collegandosi all'indirizzo <https://nullaostalavoro.interno.it/>

Il cittadino di Paesi terzi che ha sottoscritto l'Accordo di integrazione può, inoltre, visualizzare lo stato dell'accordo.

Istruzioni

Nella pagina iniziale devono essere inseriti gli elementi di identificazione dell'utente al sistema:

- l'e-mail utilizzata come identificativo utente nel sistema di generazione ed invio delle domande;
- la password utilizzata per accedere al sistema di generazione ed invio delle domande.

Una volta entrati nel sistema, cliccare sul link "Domande" > "Inviare" (sulla sinistra). Il sistema presenterà una pagina di dettaglio, in cui verranno elencate tutte le domande inviate dall'utente.

Selezionando l'icona  ("visualizza lo stato della pratica"), sarà mostrato lo stato in cui si trova la pratica relativa alla domanda d'interesse.

Sistema telematico del Ministero dell'Interno - Accordo di integrazione

Il cittadino di Paesi terzi che ha sottoscritto l' **Accordo di Integrazione**, tramite il sistema del Ministero dell'Interno accessibile al link:

<https://accordointegrazione.dlci.interno.it>

può:

- visualizzare le informazioni relative all'Accordo sottoscritto ed eventualmente aggiornare i dati relativi al recapito;
- visualizzare lo stato dell'Accordo;
- prenotare il test italiano/cultura civica (dopo l'avvio della verifica dell'Accordo che avviene 2 anni dopo la sottoscrizione);

Istruzioni

(da: <https://accordointegrazione.dlci.interno.it/Ministero/documentiAI/IstruzioniVisualizzazioneAccordoIntegrazione.pdf>)

Se il migrante non si è preventivamente registrato per inviare i dati del nucleo familiare e quindi dichiara i dati del proprio nucleo familiare direttamente all'operatore in fase di firma dell'accordo, gli verranno assegnate delle credenziali provvisorie.

Al primo accesso al portale, immettendo le credenziali provvisorie ottenute, verrà indirizzato alla funzione di registrazione che richiede l'indicazione obbligatoria di un indirizzo mail valido e di una password (almeno 8 caratteri anche speciali di cui almeno uno numerico). Questa operazione genera l'invio di una mail all'indirizzo indicato. Il destinatario dovrà leggere la mail e selezionare l'indirizzo web in essa indicato per la conferma. Se le operazioni precedenti vanno a buon fine, viene effettuata la registrazione del nuovo utente che potrà quindi accedere al portale con l'indirizzo e mail e la password indicati.

Per un utente che ha sottoscritto un accordo di integrazione, una volta effettuato l'accesso, è disponibile sulla sinistra dello schermo la voce "Accordo Integrazione" che permette di accedere alle pagine di dettaglio. I dati visualizzati corrispondono alla situazione in tempo reale dello stato dell'accordo e sono suddivisi nelle seguenti sezioni:

- Dati anagrafici
- Dati sintetici dell'accordo (identificativo accordo, data sottoscrizione, data scadenza, stato accordo, data verifica, esito della verifica)
- Dati relativi alla sessione di formazione civica obbligatoria (data, sede, stato della prenotazione)
- Dati del nucleo familiare
- Dati su Genitori/Esercenti la potestà genitoriale (presenti se lo straniero sottoscrittore l'accordo risulta essere di età compresa fra i 16 e i 18 anni)
- Dati di recapito: questi possono essere modificati, nel rispetto delle obbligazioni dei campi e del loro contenuto formale ammesso; le modifiche effettuate saranno immediatamente disponibili anche sul sistema Accordo di Integrazione
- Dati di verifica dell'Accordo (totale crediti/debiti , tipo credito /debito, descrizione documento credito /debito, numero crediti /debiti assegnati /decurtati)
- **Dati relativi alla prenotazione del test di conoscenza della lingua italiana.** Da questa sezione è possibile **prenotare il test di lingua italiana**, selezionando il tasto "Richiesta Prenotazione"; il sistema Accordo di Integrazione prenderà in carico la richiesta,

prenotando appena disponibile la sessione di test. I dati della prenotazione (data e ora, sede, stato) saranno visualizzati dal sistema quando la stessa sarà effettuata .

- **Dati relativi alla prenotazione del test di cultura civica.** Da questa sezione è possibile **prenotare il test di cultura civica**, selezionando il tasto “Richiesta Prenotazione”; il sistema Accordo di Integrazione prenderà in carico la richiesta, prenotando appena disponibile la sessione di test. I dati della prenotazione (data e ora, sede, stato) saranno visualizzati dal sistema quando la stessa sarà effettuata.

Tramite lo stesso sistema telematico è, inoltre, disponibile un modello di comunicazione online dei dati del nucleo familiare (modello CNF) attraverso cui il lavoratore straniero, successivamente all'inoltro della domanda di nullaosta del datore di lavoro, può inviare i dati del proprio nucleo familiare al sistema al fine di integrare le informazioni necessarie alla sottoscrizione dell'Accordo di Integrazione.

- Per la compilazione della comunicazione è necessario accedere alla **sezione** "Richiesta Moduli" (Modulo "CNF").

Sistema telematico del Ministero dell'Interno - Verifica risultato test di italiano

Per controllare l'esito del test di italiano per il rilascio del **permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo** è necessario collegarsi al sito del Ministero dell'Interno:

<https://testitaliano.interno.it>

Istruzioni

Nella parte sinistra della pagina iniziale inserire gli elementi di identificazione dell'utente:

- e-mail utilizzata come identificativo utente nel sistema telematico del Ministero dell'Interno per la richiesta di partecipazione al test
- password utilizzata per accedere al sistema telematico del Ministero dell'Interno per la richiesta di partecipazione al test

e cliccare su "Invia".

2. Nella pagina "Servizi disponibili", che si aprirà dopo l'inserimento di e-mail e password, cliccare a sinistra su "Domande"



3. Nella tabella centrale, visibile successivamente, cliccare sull'icona "lente d'ingrandimento" in corrispondenza del nome dell'utente in "Azioni"

Provincia	Stato domanda	Azioni
Firenze	INVIATA	  

4. Consultare l'esito del test di italiano nella tabella che sarà visualizzata.

Sistema telematico del Ministero dell'Interno - Cittadinanza

I cittadini stranieri che hanno presentato domanda di cittadinanza italiana possono consultare in tempo reale lo stato di avanzamento della propria pratica tramite il sistema telematico del Ministero dell'Interno accessibile al link: <https://cittadinanza.dlci.interno.it>

MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Portale informativo della Cittadinanza Italiana

Effettua registrazione

Accesso per utenti registrati

E-mail utente:

Password:

Invia **Cancella**

Recupera la password

FAQ

Help Desk

Servizio di consultazione online delle domande di cittadinanza

Come consultare lo stato della propria domanda di cittadinanza presentata ai sensi della legge n.91 del 05/02/1992

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha realizzato un servizio che permette di consultare lo stato della richiesta di cittadinanza italiana per via telematica.

Per poter procedere con la consultazione online dello stato di una domanda di cittadinanza è necessario effettuare, nell'ordine, le seguenti attività:

1. Registrarsi sul sito tramite il modulo disponibile nell'area **"Effettua Registrazione"**
2. Accedere all'area privata tramite le credenziali di accesso fornite in fase di registrazione.
3. Effettuare il primo accesso alla pratica, utilizzando la funzione **"Primo accesso alla pratica"** presente nel menù di navigazione.
4. Consultare lo stato corrente della domanda tramite la funzione **"Visualizza stato pratica"**.

Per maggiori informazioni consulta la [guida all'utilizzo del portale](#).

Istruzioni (da: <http://www.interno.gov.it/it/cittadini-e-imprese/cittadinanza-consulta-pratica>)

Per l'accesso alla procedura on-line di consultazione è necessario effettuare una registrazione sul sito web del servizio, che introduce in un'area riservata.

Dopo aver cliccato sul link di accesso 'Consulta la tua pratica', occorre compilare con i propri dati personali il modulo messo a disposizione dal sistema informatizzato.

Completata la fase di registrazione, il richiedente deve associare alla propria utenza il codice assegnato alla domanda di cittadinanza (K10 e K10C).

Linkando alla pagina 'Stato domande', raggiungibile dall'area riservata dell'utente, sarà possibile conoscere lo stato di avanzamento della propria domanda, aggiornato in tempo reale.

Sono, inoltre, disponibili tre indirizzi di posta elettronica certificata ai quali gli interessati possono scrivere per ricevere informazioni riguardo la propria pratica:

area3citt@pecdlci.interno.it (n. protocollo finale 0,1,2)

area3biscitt@pecdlci.interno.it (n. protocollo finale 3,4,5,6)

area3tercitt@pecdlci.interno.it (n. protocollo finale 7,8,9)

specificando con esattezza nell'oggetto il numero identificativo della pratica di riferimento (K10/C....).

Sistema telematico della Polizia di Stato

Dal sito della Polizia di Stato il cittadino non comunitario che è in attesa del rilascio, del rinnovo o del duplicato del permesso può verificare lo stato della propria pratica attraverso il link:

http://www.poliziadistato.it/articolo/15002-Controlla_online_il_permesso_di_soggiorno

The screenshot shows the Polizia di Stato website interface. At the top, there is a header with the Polizia di Stato logo and navigation buttons: 'Chi siamo', 'Le questure', and 'Per il cittadino'. Below the header, there is a navigation menu with a 'Stranieri' tab selected. The main content area is titled 'Controlla online il permesso di soggiorno'. It includes social media sharing buttons for Facebook (72 likes), Twitter (2 tweets), and Google+ (189+). Below the title, there are instructions in Italian, English, French, and Spanish, each accompanied by the respective country's flag. The instructions explain that users can check the status of their residence permit and receive the office name and address for collection.

Istruzioni (da: www.poliziadistato.it)

Dopo aver selezionato la lingua (italiano, inglese, francese, spagnolo, russo o arabo) è necessario inserire nello spazio bianco:

- il numero dell'assicurata (12 caratteri), se la richiesta del permesso è stata presentata alle Poste.
- il numero di pratica (10 caratteri), se la richiesta del permesso è stata presentata presso gli uffici della Questura

Dopo pochi minuti sarà possibile sapere se il permesso è pronto e in quale ufficio recarsi per il ritiro.

(Oltre all'avviso sullo stato del procedimento visualizzabile tramite questo sistema informatico, sarà inviato al cittadino non comunitario un messaggio SMS con l'indicazione delle modalità per il ritiro del permesso di soggiorno già pronto: giorno, ora e luogo).

Per ulteriori informazioni sulle procedure di inoltro delle domande e verifica dello stato della pratica consultare il sito del Ministero dell'Interno (www.interno.gov.it) e il Portale PAESI (www.immigrazione.regione.toscana.it).

Focus 1 - Ingresso in Italia per la costituzione di imprese "start-up innovative"

I cittadini di Paesi terzi che intendono costituire ed avviare sul territorio italiano un'**impresa start-up innovativa**², anche avvalendosi dei servizi di accoglienza offerti dagli incubatori certificati², possono richiedere un visto d'ingresso per lavoro autonomo startup.

Il Decreto flussi 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 19 dicembre 2013, ha introdotto per la prima volta questa nuova categoria di ingresso in Italia per lavoro autonomo.

Anche il Decreto flussi 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 Dicembre 2014, e tutt'ora in corso, prevede, all'interno della quota riservata all'ingresso per lavoro autonomo, la categoria dei cittadini stranieri che desiderano entrare in Italia per la costituzione di "start-up" innovative.

"La politica a sostegno delle start-up e degli incubatori mira a promuovere la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico e l'occupazione, in particolare giovanile, lo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale, la creazione di un ecosistema maggiormente incline all'innovazione, così come a favorire una maggiore mobilità sociale e ad attrarre in Italia talenti e capitali dall'estero".

La **procedura, la documentazione e requisiti** per il rilascio del visto di ingresso per lavoro autonomo "start-up" sono illustrati in dettaglio nelle Linee guida "Italia Startup Visa" a cura dei Ministeri dello sviluppo Economico, degli affari Esteri, dell'Interno, del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Fonte: Linee guida ministeriale "Italia Startup Visa. La politica del Governo Italiano per attrarre imprenditori innovativi stranieri".

* Cos'è una start-up innovativa

Riferimenti normativi: art. 25, comma 2 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".

L'impresa start-up innovativa è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

- a) essere operativa da meno di quattro anni;
- b) avere la sede principale in Italia;
- c) avere meno di 5 milioni di euro di fatturato;
- d) non distribuire utili;
- e) avere come business esclusivo o prevalente l'innovazione tecnologica;

²) In Toscana sono attivi due incubatori certificati: il Polo Navacchio S.P.A. a Cascina (Pisa) e Nana Bianca S.R.L. a Firenze. (vedi: <http://startup.registroimprese.it>).

f) non essere stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

g) soddisfare almeno uno dei seguenti ulteriori criteri:

a. almeno il 15% delle proprie spese è in attività di Ricerca & Sviluppo (R&S);

b. il team è composto o almeno per un terzo da dottorandi o dottori di ricerca o da personale che ha svolto attività di ricerca per almeno tre anni, oppure almeno per due terzi da detentori di laurea magistrale;

c. è proprietaria, depositaria o licenziataria di un brevetto, di una privativa industriale o di un software originario registrato presso la SIAE.

Non sono posti vincoli di natura anagrafica in capo all'imprenditore, né di natura settoriale in capo agli ambiti di attività della start-up, né di natura geografica all'interno del territorio nazionale, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Fonte: Linee guida ministeriali "Italia Startup Visa. La politica del Governo Italiano per attrarre imprenditori innovativi stranieri"

Il sito italiastartupvisa.mise.gov.it

Per approfondimenti in lingua inglese sulle opportunità in Italia per gli imprenditori innovativi stranieri consulta il sito <http://italiastartupvisa.mise.gov.it/>, che illustra le ragioni per cui avviare una start-up in Italia (10 REASONS), descrive le procedure richieste (APPLICATION PROCESS), mette a disposizione i moduli necessari (FILING CABINET), indica gli incubatori certificati presenti in Italia (ECOSYSTEM MAP).



Focus 2 - Nullaosta al lavoro subordinato per lavoratori stranieri altamente qualificati (per rilascio Carta Blu UE)

Nel 2012 Prefettura di Firenze e Camera di Commercio di Firenze hanno realizzato la pubblicazione “Le imprese e l’occupazione altamente qualificata. Profili professionali. Carta blu UE”, dove si trovano utili informazioni relative all’attuazione della Direttiva comunitaria 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi che intendano svolgere **lavori altamente qualificati**.

Nella presente guida, a due anni di distanza, riportiamo la scheda informativa sulla procedura ormai consolidata, per l’ottenimento del nullaosta al lavoro subordinato per lavoratori stranieri altamente qualificati, necessario per rilascio della Carta Blu UE³. La scheda è disponibile online sul Portale PAeSI www.immigrazione.regione.toscana.it.

Nullaosta al lavoro subordinato per lavoratori stranieri altamente qualificati (per rilascio della Carta Blu UE)

E' necessario per l'ingresso e il soggiorno in Italia del lavoratore straniero altamente qualificato che intende svolgere prestazioni lavorative retribuite per conto o sotto la direzione o il coordinamento di un'altra persona fisica o giuridica, per l’ottenimento del Visto per lavoro subordinato e del successivo permesso di soggiorno “Carta Blu UE”

Tempi del procedimento

Attivazione

In qualunque momento.

Durata

Non oltre 90 giorni dalla presentazione della richiesta.

Titolare del procedimento

Responsabile

Nome: Dr.ssa Alessandra Terrosi

E-mail: alessandra.terrosi@interno.it

Ente: Prefettura di Firenze

Ufficio: Sportello Unico per l’Immigrazione di Firenze

Accesso al servizio

Requisiti del lavoratore straniero:

1. Essere residente in uno Stato terzo (non appartenente all’Unione europea) o soggiornante ad altro titolo in un altro Stato membro dell’Unione europea **oppure** essere già titolare di Carta blu UE rilasciata da altro Stato membro **da meno di 18 mesi** (nota: se titolare da almeno 18 mesi può fare ingresso in Italia senza necessità di visto e entro un mese dall’ingresso il datore di lavoro può presentare la domanda di nullaosta al lavoro allo Sportello Unico per l’Immigrazione presso la Prefettura) **oppure** essere regolarmente soggiornante in Italia ad altro titolo, sia in forza di

³⁾ Si tratta di un particolare tipo di permesso di soggiorno, che viene rilasciato dal questore allo straniero altamente qualificato a seguito della stipula del contratto di soggiorno per lavoro e della relativa comunicazione alla questura. Per ulteriori informazioni consulta <http://www.poliziadistato.it/articolo/31053/>

permesso di soggiorno che della dichiarazione di presenza (per i soggetti esclusi dalla procedura vedi FAQ n. 4);

2. possedere un titolo di istruzione superiore rilasciato da autorità competente nel Paese dove è stato conseguito che attesti il completamento di un percorso di istruzione superiore di durata almeno triennale e di una qualifica professionale superiore, compresa nei livelli 1, 2 e 3 della classificazione ISTAT delle professioni CP 2011 e successive modificazioni, attestata dal Paese di provenienza e riconosciuta in Italia; (vedi FAQ n. 3)

3. requisiti previsti dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206, limitatamente all'esercizio di professioni regolamentate. (vedi FAQ n.2)

Requisiti del datore di lavoro:

Persona fisica, società o ente, italiano, comunitario o straniero regolarmente soggiornante in Italia.

Documentazione richiesta

- Ricevuta dell'imposta di bollo di 16 euro da pagare con modalità telematiche presso i rivenditori autorizzati;
- documento d'identità del datore di lavoro in originale e, se il datore di lavoro è straniero, anche il permesso di soggiorno o il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- fotocopia del passaporto o documento equipollente del lavoratore straniero in corso di validità;
- copia della proposta di contratto di lavoro o offerta di lavoro vincolante della durata di almeno un anno, per lo svolgimento di una attività lavorativa che richiede il possesso di una qualifica professionale superiore compresa nei livelli 1, 2 e 3 della classificazione ISTAT delle professioni CP 2011;
- **per le professioni non regolamentate in Italia:** "dichiarazione di valore in loco" del titolo di istruzione e della qualifica professionale superiore posseduta dal cittadino straniero, rilasciata dalla rappresentanza consolare italiana nel Paese di provenienza;
- **per le professioni regolamentate in Italia:** documentazione attestante il riconoscimento della qualifica professionale (vedi FAQ n.2).

Come fare per ...

reperire i moduli

Non è necessario reperire alcun modulo cartaceo, dato che la presentazione della domanda avviene completamente tramite una procedura telematica (vedi sotto "Presentare la domanda").

- Modulo da richiedere tramite il sito del Ministero: **Modulo BC**

istruzioni alla compilazione e fac-simile modulo (1602KB)

presentare la domanda

La domanda deve essere inviata allo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura - UTG attraverso la procedura online.

Per l'accesso alla procedura è necessario registrarsi sul sito web del servizio di inoltro telematico delle domande del Ministero dell'Interno.

La registrazione è gratuita e richiede un indirizzo di posta elettronica valido e funzionante per essere eseguita.

Completata la fase di registrazione, è possibile accedere all'area "Richiesta Moduli" e selezionare il modulo "Richiesta nullaosta al lavoro per il rilascio delta Carta Blu Ue" (Modulo BC). E' possibile salvare il modulo parzialmente compilato per completarlo in un secondo tempo, tramite il tasto "Salva". L'invio del modulo (tasto "Invia") può avvenire solo dopo aver compilato tutti i dati obbligatori presenti dalla prima all'ultima sezione. L'utente potrà scaricare successivamente la ricevuta che attesta il buon esito dell'invio del modulo. Dal sito <http://domanda.nullaalavoro.interno.it> è possibile visualizzare lo stato della propria pratica. Per avere a disposizione una connessione Internet o farsi assistere nella compilazione, rivolgersi ad associazioni o patronati che hanno sottoscritto protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno. (A chi rivolgersi per la provincia di Firenze).

Ricevere il provvedimento

Il datore di lavoro viene convocato dallo Sportello Unico per il rilascio del nullaosta e la sottoscrizione della proposta di contratto di soggiorno.

Al momento della convocazione il datore di lavoro deve esibire la documentazione richiesta (vedi sopra "Accesso al servizio - Documentazione richiesta").

Lo Sportello Unico procede all'accertamento della corrispondenza delle dichiarazioni rese informaticamente nella domanda con quelle della documentazione esibita.

Il datore di lavoro informa il lavoratore straniero dell'avvenuto rilascio del nullaosta per consentirgli di chiedere il visto di ingresso alla competente autorità diplomatico-consolare italiana presso lo stato di residenza (ad eccezione degli stranieri già regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale).

Ai fini del visto d'ingresso e della richiesta del permesso di soggiorno, il nullaosta potrà essere utilizzato entro 120 giorni dalla data di rilascio.

Riferimenti normativi

1. Art. 27-quater del D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche e integrazioni.

2. D. Lgs. n. 108 del 28 giugno 2012 "Attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati".

3. Circolare del Ministero dell'Interno n. 2082 del 27 marzo 2013 "Carta Blu Ue. Riconoscimento delle qualifiche professionali superiori di cui all'art. 27-quater, comma 1, lettera a) del T.U. Immigrazione n. 286 del 25 luglio 1998".

4. Circolare del Ministero dell'Interno n. 7591 del 7 dicembre 2012 "Carta Blu UE. Riconoscimento delle qualifiche professionali superiori di cui all' art. 27-quater, comma 1, lettera a) del T.U. Immigrazione n. 286 del 25 luglio 1998".

5. Circolare del Ministero dell'Interno n. 5209 del 3 agosto 2012 "Decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 108" recante "Attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati".

6. Circolare del Ministero dell'Interno n. 6385 del 26 luglio 2012 " Decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 108 recante "Attuazione della direttiva 2009/50/CE sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di Paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati". Introduzione degli articoli 9-ter e 27-quater nel novellato decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286".

Per saperne di più

Domande e risposte

1. A quanto ammonta il reddito annuale lordo minimo previsto per il lavoratore straniero altamente qualificato?

L'importo non deve essere inferiore al triplo del livello minimo previsto per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (8.263 euro) e quindi non può essere minore di 24.789 euro.

2. Come si fa ad ottenere il riconoscimento della qualifica professionale regolamentata in Italia?

In Italia l'esercizio delle attività professionali è libero, salvo i casi delle professioni regolamentate. Per accedere o esercitare queste professioni è necessario possedere determinati requisiti oppure essere iscritti in appositi albi o elenchi (ai sensi dell'art. 2229 del Codice Civile). Fra le professioni regolamentate ci sono professioni tecniche, giuridico-legali, amministrative-economiche, professioni mediche e socio-sanitarie e altre professioni.

Riconoscimento delle qualifiche professionali regolamentate in Italia

Il riconoscimento delle qualifiche professionali permette di accedere, se in possesso dei requisiti specificamente previsti, alla professione corrispondente per la quale i lavoratori stranieri sono qualificati nello Stato membro d'origine e di esercitarla alle stesse condizioni previste dall'ordinamento italiano. In tale contesto, la professione che l'interessato eserciterà sul territorio italiano sarà quella per la quale risulta qualificato nel proprio Stato membro d'origine, se le attività sono comparabili.

Ai fini del riconoscimento delle qualifiche professionali regolamentate in Italia sono competenti a ricevere le domande, presentate ai sensi degli artt. 16 e 17 del Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 206, ed a prendere le collegate decisioni, le autorità indicate all'articolo 5 dello stesso decreto. Per esempio: il Ministero della Salute, per le professioni sanitarie; il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le attività che riguardano il settore sportivo.

Entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, l'autorità accerta la completezza della documentazione esibita e ne dà notizia all'interessato e, se necessario, richiede eventuali integrazioni.

La materia è disciplinata dall'articolo 49 del D.P.R. 394 del 1999 e dal D.Lgs. 206 del 2007 di attuazione della Direttiva UE 36/2005 del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Per approfondimenti è possibile consultare la guida realizzata dal Ministero per le Politiche Comunitarie reperibile all'indirizzo:

<http://www.politichecomunitarie.it/attivita/17592/riconoscimento-delle-qualifiche-professionali-guida-alludent>

3. Per chi non è possibile richiedere la Carta Blu UE?

Per i cittadini stranieri che:

- a) soggiornano per protezione temporanea o per motivi umanitari oppure che hanno richiesto il relativo permesso di soggiorno e sono in attesa di una decisione su tale richiesta;
- b) soggiornano in quanto beneficiari di protezione internazionale;

- c) chiedono di soggiornare per ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 27-ter Testo Unico (rientrano invece tra i destinatari della disposizione gli stranieri già presenti sul territorio in quanto titolari di un permesso di soggiorno per ricerca [vedi Circolare Ministero Interno n. 5209 del 3 agosto 2012];
- d) soggiornano in quanto familiari stranieri di cittadini dell'Unione che hanno esercitato o esercitano il loro diritto alla libera circolazione in conformità della direttiva 2004/38/CE;
- e) beneficiano dello status di soggiornante di lungo periodo e soggiornano in Italia ai sensi dell'articolo 9-bis, del Testo Unico, per motivi di lavoro autonomo o subordinato;
- f) fanno ingresso in uno Stato membro in virtù di impegni previsti da un accordo internazionale che agevola l'ingresso e il soggiorno temporaneo di determinate categorie di persone fisiche connesse al commercio e agli investimenti;
- g) soggiornano in qualità di lavoratori stagionali;
- h) soggiornano, in qualità di lavoratori distaccati, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettere a) , g) ed i) del Testo unico;
- i) che in virtù di accordi conclusi tra il Paese terzo di appartenenza e l'Unione e i suoi Stati membri beneficiano dei diritti alla libera circolazione equivalente a quelli dei cittadini dell'Unione;
- l) che sono destinatari di un provvedimento di espulsione anche se sospeso.

4. Quando viene rifiutato il rilascio del nullaosta?

Il nulla osta al lavoro e' rifiutato oppure, nel caso sia stato rilasciato, e' revocato se i documenti presentati sono stati ottenuti mediante frode o sono stati falsificati o contraffatti oppure se lo straniero non si reca presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione per la firma del contratto di soggiorno entro il termine 8 giorni dall'ingresso in Italia, salvo che il ritardo sia dipeso da cause di forza maggiore.

Le revoche del nullaosta sono comunicate al Ministero degli Affari Esteri tramite i collegamenti telematici.

Il nullaosta al lavoro è inoltre rifiutato se il datore di lavoro risulti condannato negli ultimi cinque anni, anche con sentenza non definitiva, compresa quella adottata a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell' articolo 444 del codice di procedura penale, per:

- a) favoreggiamento dell'immigrazione clandestina verso l'Italia e dell'emigrazione clandestina dall'Italia verso altri Stati o per reati diretti al reclutamento di persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento della prostituzione o di minori da impiegare in attività illecite;
- b) intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ai sensi dell'articolo 603-bis codice penale;
- c) reati previsti dall'articolo 22, comma 12.

5. Quali sono i Paesi titolati ad emettere la Carta blu UE?

Islanda, Norvegia, Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Danimarca, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Austria, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Francia, Spagna, Portogallo, Italia, Malta, Grecia, Cipro.

Focus 3 - Guida di orientamento agli incentivi per le imprese a cura della Regione Toscana

Fonte: www.regione.toscana.it

La Guida, realizzata da Regione Toscana e disponibile sul sito www.regione.toscana.it nella sezione "Imprese", contiene informazioni di primo orientamento sulle agevolazioni a cui le imprese possono accedere, illustra gli incentivi e le agevolazioni per imprese industriali, artigiane, turistiche e commerciali ed agricole. Ogni incentivo e agevolazione è descritto sinteticamente in una scheda informativa, con riferimenti e link ad approfondimenti e atti amministrativi.

La guida è periodicamente aggiornata ed è immediatamente scaricabile. L'ultima versione risale a dicembre 2014

- Guida di orientamento agli incentivi per le imprese (file .pdf), aggiornata al 30 dicembre 2014

Gli incentivi, rivolti a grandi, piccole, medie e micro imprese, alle cooperative e ad altri soggetti, sono presentati suddivisi in tre aree: Sostegno alle attività produttive, servizi; Sostegno alla formazione e occupazione, Sostegno allo sviluppo rurale.

La guida si compone di una parte introduttiva (informazioni di carattere generale e brevi focus tematici su agevolazioni alle grandi imprese, formazione professionale e sostegno all'occupazione, agevolazioni regionali in materia di sviluppo rurale) e schede informative sulle singole opportunità; la struttura delle schede descrive l'agevolazione (prima parte) e indica i contatti e gli atti cui fare riferimento per gli approfondimenti (seconda parte).

Le schede informative della Guida sono strutturate nelle seguenti voci:

- la forma di agevolazione;
- i destinatari delle agevolazioni;
- le attività finanziate e le spese ammissibili;
- l'entità dell'agevolazione;
- le procedure di concessione ed erogazione;
- la scadenza per la presentazione delle domande;
- informazioni su responsabili e referenti a cui rivolgersi per saperne di più;
- approfondimenti e atti di riferimento.

Ulteriori informazioni sono reperibili all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/impresebandi-per-finanziamenti> > Guida incentivi

Appendice

Riferimenti a Guide precedenti

Il lavoro delle donne. Regole e opportunità

Prefettura di Firenze, Camera di Commercio di Firenze - 2014

Le imprese e l'occupazione altamente qualificata. Profili professionali, Carta Blu UE

Prefettura di Firenze, Camera di Commercio di Firenze - 2012

L'impresa in regola. Vantaggi e opportunità

Camera di Commercio di Firenze, Prefettura di Firenze - 2012

Impresa: legalità e sicurezza

Prefettura di Firenze, Camera di Commercio di Firenze - 2011

Guida per la creazione di una nuova impresa

Prefettura di Firenze, Camera di Commercio di Firenze - 2010

L'imprenditoria straniera

Prefettura di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Unioncamere toscana - 2009

Sitografia

www.card.infocamere.it

www.digitpa.gov.it

www.inipec.gov.it

www.indicepa.gov.it

www.immigrazione.regione.toscana.it

www.interno.it

www.poliziadistato.it

<http://italiastartupvisa.mise.gov.it>

<http://startup.registroimprese.it>

www.regione.toscana.it

